SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146º — Numero 206

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 5 settembre 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

Agenzia italiana del farmaco:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 149/L

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

DECRETO 8 luglio 2005, n. **176.**

Regolamento concernente i controlli sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione (CITES), da adottare ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 7 febbraio 1992, n. 150.

05G0198

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 giugno 2005.

Delega delle funzioni e dei poteri, demandati al Presidente del Consiglio dei Ministri e relativi all'attuazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ai Ministri competenti per materia.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di attività di Governo e di ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificata dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dal decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, recanti riforme dell'organizzazione del Governo;

Vista la legge 12 giugno 1990, n. 146, recante «Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge», come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005, art. 1, lettera *f)*, con il quale il Ministro per la funzione pubblica è stato delegato, tra l'altro, all'attuazione della legge 12 giugno 1990, n. 146, così come modificata dalla legge n. 83/2000, per i casi di sciopero con astensione collettiva dal lavoro interessanti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche dei comparti di contrattazione collettiva e delle autonome aree di contrattazione della dirigenza, di cui ai contratti collettivi nazionali quadro 12 giugno 1998 e 25 novembre 1998 e successive integrazioni; il personale delle magistrature amministrativa, contabile e dell'Avvocatura dello Stato, della carriera prefettizia e diplomatica; i professori e ricercatori universitari; i dipendenti degli enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, dalle leggi 4 giugno 1985, n. 281, e successive modificazioni ed integrazioni, e 10 ottobre 1990, n. 287; nonché il personale dipendente dagli enti di cui all'art. 70 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che le disposizioni recate dalla predetta legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, si applicano anche all'astensione collettiva dalle prestazioni, a fini di protesta o di rivendicazione di categoria, da parte di lavoratori dipendenti da imprese, o da parte di lavoratori dipendenti da amministrazioni pubbliche non ricompresi nella delega 6 maggio 2005 al Ministro per la funzione pubblica, nonché da parte di lavoratori autonomi, professionisti o piccoli imprenditori, anche in convenzione, che incida sulla funzionalità dei servizi pubblici essenziali di cui all'art. 1 della sopracitata legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000;

Ritenuto opportuno, a tal fine, delegare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge n. 146/1990, e successive modificazioni, ai Ministri la cui competenza, anche per i casi di vigilanza, si estende ai settori interessati dalle astensioni da parte dei predetti lavoratori dipendenti da imprese o da amministrazioni pubbliche, in quanto non ricompresi nella precitata delega, o da enti non contemplati dal menzionato art. 70 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché da parte di lavoratori autonomi, professionisti o piccoli imprenditori, anche in convenzione;

Decreta:

1. L'esercizio delle funzioni e dei poteri demandati al Presidente del Consiglio dei Ministri e relativi all'attuazione della legge 12 giugno 1990, n. 146, così come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, fatto salvo quanto previsto nella delega al Ministro per la funzione pubblica di cui al decreto 6 maggio 2005 citato in premessa, è delegato per i rispettivi ambiti di competenza al:

Ministro dell'interno;

Ministro della giustizia;

Ministro dell'economia e delle finanze;

Ministro delle attività produttive;

Ministro delle comunicazioni;

Ministro delle politiche agricole e forestali;

Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Ministro della salute;

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Ministro per i beni e le attività culturali.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 giugno 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 236

05A08653

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 21 luglio 2005.

Riconoscimento, al sig. Julio Lazaro Padron Velazquez, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale il sig. Julio Lazaro Padron Velazquez, cittadino cubano ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Licenciatura en Ciencias Farmaceuticas» conseguito a Cuba ai fini dell'esercizio in Italia del professione di farmacista;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 1° dicembre 2004 ha ritenuto di applicare al richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 5 luglio 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale il sig. Julio Lazaro Padron Velazquez è risultato idoneo;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di farmacista;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di «Licenciatura en Ciencias Farmaceuticas» rilasciato in data 14 luglio 1990 dal Ministero dell'Insegnamento Superiore della Repubblica di Avana al sig. Julio Lazaro Padron Velazquez nato a Cienfuegos (Cuba) il 19 luglio 1967 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di farmacista.

2. Il dott. Julio Lazaro Padron Velazquez è autorizzato ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di farmacista, previa iscrizione all'Ordine dei farmacisti territorialmente competente ed accertamento da parte dell'Ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il farmacista non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 2005

Il direttore generale: MASTROCOLA

05A08594

DECRETO 29 luglio 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Paladin Branka, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Paladin Branka, cittadina jugoslava ha chiesto il riconoscimento del titolo di dottore in medicina e chirurgia conseguito a Belgrado ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e

dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 1° dicembre 2004 ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 8 luglio 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale la sig.ra Paladin Branka è risultata idonea;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di medico chirurgo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di dottore in medicina e chirurgia rilasciato in data 12 ottobre 1993 dalla Università di Belgrado facoltà di medicina e chirurgia (Serbia e Montenegro) alla sig.ra Paladin Branka nata a Bar (Montenegro-Repubblica Federale di Jugoslavia) il 24 agosto 1967 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo.

2. La dott.ssa Paladin Branka è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di medico chirurgo, previa iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri territorialmente competente ed accertamento da parte dell'Ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 luglio 2005

Il direttore generale: MASTROCOLA

05A08593

DECRETO 29 luglio 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Amado Eleas Maria Alejandra, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Amado Eleas Maria Alejandra, cittadina argentina, ha chiesto il riconoscimento del titolo di medico conseguito in Argentina ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dell'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 25 gennaio 2005 ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 8 luglio 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992, a seguito della quale la sig.ra Amado Eleas Maria Alejandra è risultata idonea;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di medico chirurgo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di medico rilasciato in data 11 agosto 1999 dalla Universidad Nacional de Tucuman (Argentina) alla sig.ra Amado Eleas Maria Alejandra nata a Monteros (Tucuman-Argentina) l'8 settembre 1973 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo.

2. La dott.ssa Amado Eleas Maria Alejandra è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di medico chirurgo, previa iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri territorialmente competente ed accertamento da parte dell'Ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 luglio 2005

Il direttore generale: MASTROCOLA

05A08595

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 10 giugno 2005.

Individuazione in via generale dei beni e delle risorse da trasferire alla regione Sardegna, ai sensi del decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 10 apri1e 2001, n. 180, di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Sardegna per il conferimento di funzioni alla regione in materia di lavoro e servizi all'impiego;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004, recante norme per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire alla regione Sardegna, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180;

Visto, in particolare, l'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2004, relativo alla determinazione e attribuzione delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate;

Considerato che, in sede di prima applicazione, le risorse finanziarie da attribuire sono determinate, sentita la regione, in misura pari alle spese effettivamente sostenute dall'Amministrazione dello Stato per il personale trasferito e con la medesima percentuale del personale trasferito sul totale di quello in servizio, per le correlate spese di funzionamento sostenute per il settore e i servizi politiche del lavoro nell'ultimo esercizio finanziario, durante il quale le funzioni e i compiti trasferiti sono stati integralmente svolti;

Sentita la regione autonoma Sardegna;

Decreta:

Art. 1.

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione Sardegna le risorse finanziarie, di cui all'allegato 1, relative alle spese per il trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) effettivamente sostenute dall'Amministrazione per il personale transitato.

2. Relativamente al personale trasferito sono altresì conferite alla regione Sardegna le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2.

Art. 2.

Risorse finanziarie relative al funzionamento degli uffici

1. Sono trasferite alla regione Sardegna le risorse finanziarie, di cui all'allegato 3, relative alle spese per il funzionamento della Direzione regionale del lavoro - Settore politiche del lavoro, delle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro e delle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura.

Art. 3.

Beni, risorse strumentali ed informatiche

1. Sono conferiti alla regione Sardegna i beni e le risorse strumentali indicati negli inventari allegati all'apposito verbale di consegna sottoscritto tra il rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il rappresentante della regione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004.

2. Sono altresì trasferiti alla regione Sardegna, in relazione alle funzioni conferite, i beni e le risorse informatiche assegnati alla Direzione regionale del lavoro - Settore politiche del lavoro, alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, nonché alle sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento in agricoltura, come individuati negli appositi inventari predisposti ai sensi del citato art. 4, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004.

Art. 4.

Successione nei contratti

1. La regione Sardegna subentra nei contratti in corso, oltre che nella titolarità di tutti gli altri rapporti attivi e passivi facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dalla data di cui all'articolo successivo.

Art. 5.

Decorrenza del trasferimento

1. Il trasferimento delle risorse individuate ai sensi del presente provvedimento ha effetto dalla medesima data alla quale si determina il passaggio del personale alla regione, operato con il decreto ministeriale previsto dall'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004.

Roma, 10 giugno 2005

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SINISCALCO

Registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 27

ALLEGATO 1
Trattamento
fondamentale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Risorse finanziarie da trasferire alla Regione Sardegna

Totale risorse da trasferire € 10.349.172

di cui:

Direzione regionale del lavoro di Cagliari		€ 484.567
Posizione economica	Numero unità	
C 3 S	1	29530,16
C 3	0	0
C 2	1	26010,47
C 1	1	22.814
B 3 S	4	84.518
B 3	2	40.729
B 2	3	58.271
B 1	5	88.299
A 1 S	0	0
A 1	0	0
totale	17	€ 350.172
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		€ 134.396

Direzione provinciale del lavoro di Cagliari		€ 3.442.113
Posizione economica	Numero unità	
C 3 S	4	117366,71
C 3	1	27574,02
C 2	6	151112,42
C 1	4	90.312
B 3 S	19	406.262
B 3	40	818.618
B 2	29	562.553
B 1	14	247.236
A 1 S	0	0
A 1	4	66.400
totale	121	€ 2.487.435
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		€ 954.678

Direzione provinciale del lavoro di Nuoro		€ 2.621.565
Posizione economica	Numero unità	
C 3 S	1	29034,72
C 3	1	27434
C 2	4	100720,73
C 1	7	159.699
B 3 S	9	196.302
B 3	27	553.134
B 2	38	739.037
B 1	4	71.536
A 1 S	1	17.571
A 1	0	0
totale	92	€ 1.894.468
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		€ 727.097

Direzione provinciale del lavoro di Oristano		€ 1.638.889
Posizione economica	Numero unità	
C 3 S	0	0
C 3	0	0
C 2	5	124725,97
C 1	0	0
B 3 S	6	128.356
B 3	19	390.462
B 2	26	505.475
B 1	1	17.660
A 1 S	1	17.661
A 1	0	0
totale	58	€ 1.184.340
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		€ 454.550

Direzione provinciale del lavoro di Sassari		€ 2.162.037
Posizione economica	Numero unità	
C 3 S	6	174208,35
C 3	0	0
C 2	0	0
C 1	2	45.628
B 3 S	13	282.324
B 3	27	556.838
B 2	25	485.595
B 1	0	0
A 1 S	1	17.797
A 1	0	0
totale	74	€ 1.562.391
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		€ 599.646

ALLEGATO 2

Trattamento economico accessorio capitolo 1204/02 Tesoro Amm.ne

Totale risorse da trasferire alla Regione: **€ 89.580,70**

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	
DRL CAGLIARI	4.701,11
DPL CAGLIARI	31.176,42
DPL NUORO	21.606,91
DPL ORISTANO	13.840,71
DPL SASSARI	18.255,55

ALLEGATO 2

Accessorio capitolo 1205/02 IRAP

Totale risorse da trasferire alla Regione: **€ 31.471,48**

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	
DRL CAGLIARI	1.651,20
DPL CAGLIARI	10.950,63
DPL NUORO	7.589,20
DPL ORISTANO	4.868,35
DPL SASSARI	6.412,10

ALLEGATO 2

Trattamento economico accessorio capitolo 1207/01 FUA componente netta

Totale risorse da trasferire alla Regione: **€ 263.209,11**

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	
DRL CAGLIARI	13.686,65
DPL CAGLIARI	91.971,56
DPL NUORO	63.444,20
DPL ORISTANO	40.722,90
DPL SASSARI	53.383,80

ALLEGATO 2

accessorio capitolo 1207/02 IRPEF

Totale risorse da trasferire alla Regione: **€ 73.534,09**

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	
DRL CAGLIARI	3.971,62
DPL CAGLIARI	25.132,53
DPL NUORO	17.902,03
DPL ORISTANO	11.340,00
DPL SASSARI	15.187,91

ALLEGATO 2

Trattamento economico accessorio capitolo 1207/03 Tesoro dipendente

Totale risorse da trasferire alla Regione: **€ 33.242,05**

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	
DRL CAGLIARI	1.767,78
DPL CAGLIARI	11.272,61
DPL NUORO	8.124,91
DPL ORISTANO	5.212,04
DPL SASSARI	6.864,71

ALLEGATO 2/A

Trattamento economico accessorio capitolo 1217 Buoni pasto

Totale risorse da trasferire alla Regione: **€ 120.203,61**

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	
DRL CAGLIARI	4.062,24
DPL CAGLIARI	33.890,69
DPL NUORO	28.116,50
DPL ORISTANO	19.232,77
DPL SASSARI	34.901,41

ALLEGATO 2/B

Spese sostenute dal 1//1/04 al 31/12/04
accessorio capitolo 1202
Straordinario

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 2.478,63

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	144,9825	0,00
DPL CAGLIARI	85,8825	169,00
DPL NUORO	327,9075	165,83
DPL ORISTANO	64,5975	449,37
DPL SASSARI	1.071,07	0,00

ALLEGATO 2/B

Spese sostenute dal 1//1/04 al 31/12/04
accessorio capitolo 1204/02
Ritenute a carico Amm.ne

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 655,71

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	38,6025	0,00
DPL CAGLIARI	11,64	22,91
DPL NUORO	79,35	40,13
DPL ORISTANO	22,53	155,36
DPL SASSARI	285,18	0,00

ALLEGATO 2/B

Spese sostenute dal 1//1/04 al 31/12/04
accessorio capitolo 1205/02
IRAP per compensi accessori

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 227,53

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	13,5675	0,00
DPL CAGLIARI	11,31	22,26
DPL NUORO	27,87	14,09
DPL ORISTANO	1,8225	36,45
DPL SASSARI	100,1625	0,00

ALLEGATO 2/C

Spese sostenute dal 1//1/04 al 31/12/04 accessorio capitolo 1203/01 missioni all'interno

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 21.481,71

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	226,22	
DPL CAGLIARI	194,94	3.498,52
DPL NUORO	804,00	5.772,75
DPL ORISTANO	176,03	3.595,57
DPL SASSARI	1.439,04	5.774,62

ALLEGATO 3

Spese sostenute dal 1//1/04 al 31/12/04 accessorio capitolo 1275 Spese postali

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 47.801,02

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	875,81	0
DPL CAGLIARI	1.369,65	17.356,30
DPL NUORO	778,50	9.083,25
DPL ORISTANO	830,87	3.251,93
DPL SASSARI	4.902,15	9.352,56

ALLEGATO 3/A

Spese sostenute dal 1/1/04 al 31/12/04 cap. 4814 ex cap. 1264 spese funz.

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 119.119,92

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	3.661,04	0
DPL CAGLIARI	4.822,33	54.998,65
DPL NUORO	5.850,00	21.991,50
DPL ORISTANO	1.464,68	19.392,06
DPL SASSARI	1.990,90	4.948,77

ALLEGATO 3/B
Spese sostenute dal 1/1/04 al 31/12/04
cap. 4816 ex cap. 1270
spese d'ufficio

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 25.576,16

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	892,63	0
DPL CAGLIARI	3.040,39	6.945,75
DPL NUORO	926,25	3.894,75
DPL ORISTANO	750,00	3.750,00
DPL SASSARI	3.018,24	2.358,15

ALLEGATO 3/C
Spese sostenute dal 1/1/04 al 31/12/04
cap. 4818 ex cap. 1273
oneri condominiali

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 34.104,88

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	2.433,83	0
DPL CAGLIARI	1.439,64	12.171,65
DPL NUORO	1.650,00	6.585,00
DPL ORISTANO	531,63	1.083,74
DPL SASSARI	2.267,95	5.941,44

ALLEGATO 3/D
Spese sostenute dal 1/1/04 al 31/12/04
cap. 4819 ex cap. 1274
manutenzione locali

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 29.588,90

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	4.036,03	0
DPL CAGLIARI	3.790,35	18.386,77
DPL NUORO	261,75	1.322,25
DPL ORISTANO	37,50	1.109,25
DPL SASSARI	83,55	561,45

ALLEGATO 3/E
Spese sostenute dal 1/1/04 al 31/12/04
cap. 7901 ex cap. 7181
spese attrezzature non inform.

Totale risorse da trasferire alla Regione: € 27.197,81

Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

Regione Sardegna	Politiche del Lavoro	SCICA
DRL CAGLIARI	0,00	0
DPL CAGLIARI	7.279,88	1.769,13
DPL NUORO	0,00	0,00
DPL ORISTANO	0,00	0,00
DPL SASSARI	709,50	17.439,30

05A08601

DECRETO 10 giugno 2005.

Individuazione del personale da trasferire alla regione Valle d'Aosta, ai sensi del decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 183, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA
E
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 183, di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta concernente il trasferimento di funzioni alla regione in materia di lavoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004, recante norme per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire alla regione Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 183;

Visto, in particolare, l'art. 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004, riguardante le modalità per il trasferimento delle risorse umane e strumentali;

Considerato che, ai sensi del predetto art. 4, le unità di personale individuate secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004, sono trasferite alla regione Valle d'Aosta con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto altresì l'accordo sottoscritto il 24 febbraio 2005 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla regione Valle d'Aosta e dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la definizione delle modalità di attuazione dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004, a garanzia per il personale trasferito di ultimare le procedure di riqualificazione in atto al momento dell'entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Personale trasferito

1. È trasferito alla regione Valle d'Aosta il personale, appartenente ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indicato nell'allegata tabella *A* ed individuato secondo le modalità previste dagli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004.

2. Il trasferimento decorre dal primo giorno del mese successivo rispetto alla pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 2.

Garanzie per il personale

1. Al personale trasferito è riconosciuta a tutti gli effetti la continuità del rapporto di lavoro e l'anzianità di servizio maturata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. Il medesimo personale conserva, altresì, il trattamento economico fisso e continuativo acquisito alla data del trasferimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e indennità di seconda lingua), ferme restando le successive dinamiche retributive previste presso l'ente di destinazione.

3. Al suddetto personale è garantito di ultimare le procedure di riqualificazione in atto alla data di emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2004, secondo le modalità descritte nell'accordo citato in premessa.

Roma, 10 giugno 2005

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro
per la funzione pubblica
BACCINI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
SINISCALCO

Registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 24

TABELLA *A*

REGIONE VALLE D'AOSTA

Unità di personale monitorate **Nr. 41**

Ufficio di riferimento	Personale che transita alla Regione								
	C3S	C3	C2	C1	B3	B2	B1	A1	TOTALE
DRL AOSTA	1	2	9	6	20	2	1	0	41

Personale che transita alla Regione Valle D'Aosta **Nr. 28**

Ufficio di riferimento	Personale che transita alla Regione										
	C3S	C3	C2	C1	B3S	B3	B2	B1	A1S	A1	TOTALE
DRL AOSTA	2	1	7	5	4	8	1	0	0	0	28

PERSONALE TRASFERITO ALLA REGIONE

DRL AOSTA

Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Posiz. econ.
1	FIORAVANTI	MAURO	24/12/1950	C3S
2	POLITANO	GIAN CARLO	12/08/1950	C3S
3	VICQUERY	ROBERTO	15/04/1954	C3
4	BARI	MARIA IDA	11/01/1951	C2
5	JOLY	ILVA	29/10/1963	C2
6	LOTTO	MARIA EDMIRA	09/02/1948	C2
7	MURER	ANNA GIUSEPPINA	03/06/1953	C2
8	PASTORELLO	FRANCO	28/06/1950	C2
9	REBOULAZ	AUGUSTA MARIA	06/08/1950	C2
10	TAVERNESE	OLGA	23/12/1957	C2
11	BACCHI	VALTER	29/07/1958	C1
12	CHANOUX	PIERA	17/05/1959	C1
13	CHUC	DINO	05/01/1958	C1
14	COUT	SILVANA	25/10/1949	C1
15	MAPPELLI	ANTONELLA	20/11/1960	C1
16	CAPPELLIN	EMILIO	30/11/1950	B3S
17	CORBARA	STEFANO	25/02/1961	B3S
18	DUC	CARLA PAOLA	07/11/1952	B3S
19	PASTORELLO	NADIA	16/08/1952	B3S
20	BUFFA	ELISA	05/01/1964	B3
21	CASTELLAN	MANUELA	14/09/1966	B3
22	DEGIOZ	DANIELA NATALINA	21/12/1954	B3
23	GRANGE	CORRADO	05/07/1963	B3
24	GRANGE	GIANCARLO	28/06/1962	B3
25	GRANIER	LEDA	15/01/1962	B3
26	VERCELLIN	LIDIA	17/03/1962	B3
27	ZENI	MARA	03/08/1961	B3
28	SERAVESI	FRANCA	16/09/1963	B2

05A08602

DECRETO 22 agosto 2005.

Sostituzione di un componente, in rappresentanza dei lavoratori, in seno al comitato provinciale I.N.P.S. di Avellino.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI AVELLINO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Viste le circolari ministeriali n. 31 e n. 39 rispettivamente del 14 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 2142 del 20 giugno 2002 con il quale è stato ricostituito presso la sede provinciale I.N.P.S. di Avellino, il comitato provinciale I.N.P.S. per il quadriennio 2002-2006, unitamente alle speciali commissioni previste dall'art. 46, comma 3, della richiamata legge n. 88/1989;

Visto il proprio decreto n. 5 del 6 novembre 2003 relativo al riesame della ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S. di Avellino;

Vista la raccomandata del 19 luglio 2005 con la quale la C.I.S.L. di Avellino ha chiesto la sostituzione del sig. Antonaccio Emilio, dimissionario, con il sig. Famiglietti Salvatore quale componente del suddetto comitato, in rappresentanza dei lavoratori;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione richiesta;

Decreta:

Il sig. Famiglietti Salvatore, nato a Gesualdo il 26 giugno 1947 ed ivi residente alla via Freda, è nominato componente, in rappresentanza dei lavoratori, in seno al comitato provinciale I.N.P.S. di Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 22 agosto 2005

Il direttore provinciale: D'ARGENIO

05A08621

DECRETO 23 agosto 2005.

Scioglimento di otto società cooperative.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI LECCE

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che l'Autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di società cooperative che si trovano nelle condizioni indicate nel suddetto art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali la suddetta Autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza della cooperazione;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di società cooperative, sottoscritta il 30 novembre 2001;

Visto il decreto del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 recante disposizioni in materia di procedure di scioglimento per atto dell'Autorità amministrativa e limiti entro i quali poter disporre lo scioglimento di società cooperative senza nomina di commissari liquidatori;

Visti gli atti d'ufficio e le risultanze degli accertamenti eseguiti nei confronti delle società cooperative di cui all'allegato elenco, da cui risulta che le medesime si trovano nelle condizioni previste dal predetto art. 2545-*septiesdecies*;

Considerato che non sono pervenute opposizioni successivamente alla pubblicazione del relativo avviso di istruttoria nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 4 giugno 2005;

Decreta:

Le società cooperative di cui all'allegato elenco sono sciolte per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore.

Lecce, 23 agosto 2005

Il dirigente del servizio: D'ORIA

ALLEGATO

N°	N° Posizione	Denominazione Cooperativa	Sede	Data cost.ne / NOTAIO	Rep.	Codice fisc.
1	1500 / 161382	CANTINA TRA PRODUTTORI VITIVINICOLI – ENOPOLIO DI SQUINZANO SOC. COOP. A R.L.	LECCE VIALE GALLIPOLI,41	13/04/1978 Vincenzo MIGLIETTA	29650	00505150755
2	2222 / 210804	COOPERATIVA '85 A R.L.	MONTERONI DI LECCE (LECCE) VIA PINO, 44	11/02/1985 Vittorio LABRIOLA	954	02034750758
3	3826 / 293303	IL SALENTO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIA IMPERATORE ADRIANO, 19	30/05/2000 Massimo ANGLANA	15829	03456080757
4	3871 / 294956	PROGETTO GIOVANI SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	RACALE (LECCE) VIA QUARTO DEI MILLE, 16	13/09/2000 Giorgio CASCIONE	129570	03475990754
5	3885 / 295497	ARETUSA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	LECCE VIA DEI VERARDI, 4	13/12/1999 Giorgio CASCIONE	124773	03428690758
6	3990 / 300546	EUZELIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VEGLIE (LECCE) VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 21	31/10/2000 Antonio PALLARA	26062	03495650750
7	4004 / 300950	TICONZERO – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CAMPI SALENTINA (LECCE) LARGO CUORE DI MARIA, 15	27/03/2001 Gennaro BARONE	51128	03533930750
8	4066 / 304552	SANTO FASCIA COSTIERA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LECCE VIA ALESSANDRIA, 29	06/02/2002 Alfredo CILLO	157618	03603520754

05A08632

DECRETO 24 agosto 2005.

Ricostituzione della commissione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, presso la sede I.N.P.S. di Lecco.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI LECCO

Visti gli articoli 44 e 46 della legge n. 88/1989;

Visto il proprio decreto n. 7/2005 del 1° agosto 2005 di ricostituzione del comitato provinciale INPS;

Valutati i dati sulle organizzazioni dei lavoratori autonomi coltivatori diretti, mezzadri e coloni della provincia di Lecco e stabilito il grado della loro rappresentatività e del loro interesse alle funzioni dell'INPS in relazione al potere di decisione dei ricorsi ai sensi dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Considerata la necessità di costituzione della commissione speciale indicata al comma 3 per il contenzionso di cui alle lettere *b)* ed *f)* del comma 1 dell'art. 46 della legge n. 88/1989;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali operanti in provincia di Lecco;

Decreta:

La commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni indicate alle lettere *b)* ed *f)* del comma 1 per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui al comma 3 dell'art. 46 della legge n. 88/1989, presso la sede INPS di Lecco, sarà presieduta dal sig. Ivano Brambilla, componente del comitato provinciale INPS e sarà composta dai membri di cui ai numeri 4), 5), 6) dell'art. 44 della legge n. 88/1989 e dai seguenti rappresentanti di categoria:

1) sig. Giovanni p.a. Roncalli (Coldiretti);

2) sig. Rodolfo dott. Mazzucotelli (Coldiretti);

3) sig. Marco De Ponti (Confederazione italiana agricoltori);

4) sig. Cosimo dott. Prototipo (Confagricoltura).

La commissione speciale di cui trattasi ha la stessa durata del comitato provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Lecco, 24 agosto 2005

Il direttore provinciale reggente: GALEAZZI

05A08631

PROVVEDIMENTO 22 agosto 2005.

Cancellazione dal registro delle imprese di cinque società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che l'Autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre la cancellazione dal registro delle imprese delle società cooperative e degli enti mutualistici in liquidazione ordinaria che si trovano nelle condizioni indicate nel suddetto art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta Autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza della cooperazione;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di società cooperative datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Vista la documentazione in possesso di questa Direzione provinciale del lavoro e preso atto delle visure camerali acquisite da cui risulta che le società cooperative appresso indicate non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Considerato, conseguentemente, che per tali società cooperative sussistono le condizioni previste dall'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile, commi 2 e 3;

Dispone

la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del seguente elenco di società cooperative per la successiva cancellazione dal registro delle imprese:

1. Società cooperativa «San Girolamo», con sede legale in Taranto - Porto Mercantile, molo S. Egidio - costituita per rogito notaio dott. Donato Pirro di Taranto in data 14 giugno 1974, repertorio n. 157720, raccolta n. 7355, posiz. BUSC n. 965/132988, codice fiscale n. 00208390732 - registro società n. 4049.

2. Società cooperativa «Edilstrade», con sede legale in Mottola (Taranto) - via Palagianello n. 91 - costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Cioffi di Mottola in data 26 giugno 1996, repertorio n. 18446, raccolta n. 4645, posiz. BUSC n. 2412/274770, codice fiscale n. 02104370735, R.E.A. 109174.

3. Società cooperativa «Salumificio Marten», con sede legale in Martina Franca (Taranto) - via Principessa Elena n. 12 - costituita per rogito notaio dott. Ennio Costernino di Martina Franca in data 24 ottobre 1986, repertorio n. 44713, raccolta n. 11762, posiz. BUSC n. 1880/226479, codice fiscale n. 00786710731, R.E.A. n. 89681.

4. Società cooperativa «Dienne», con sede legale in Taranto - via Ortensie n. 10 - fraz. di Lama - costituita per rogito notaio dott. Rosario Pirro di Taranto in data 3 dicembre 1985, repertorio n. 14045, raccolta n. 2523, posiz. BUSC n. 1736/217233, codice fiscale n. 01017050731, R.E.A. 86868.

5. Società cooperativa «Il Sipario - Laboratorio Scenografico a r.l.», con sede legale in Martina Franca (Taranto) - via P. Barnaba n. 16 - costituita per rogito notaio dott. Luca Torricella di Martina Franca in data 14 novembre 1990, repertorio n. 33190, raccolta n. 10393, posiz. BUSC n. 2170/252627, codice fiscale n. 01850910736, R.E.A. 99126.

Entro il termine perentorio di giorni trenta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* i creditori o chiunque abbia un interesse può presentare a questa Direzione provinciale del lavoro di Taranto - Servizio politiche del lavoro - Unità operativa cooperazione - via Dante, piazzale pedonale Bestat, n. 33 - formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

In difetto, decorso il termine di cui sopra, si provvederà alla comunicazione di rito al conservatore del registro delle imprese territorialmente competente per la conseguente cancellazione delle società cooperative o enti mutualistici innanzi elencati.

Taranto, 22 agosto 2005

Il direttore provinciale: LIPPOLIS

05A08624

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 17 agosto 2005.

Riconoscimento, al sig. Teodor Petrovic, cittadino bosniaco, di titolo di studio estero per l'assunzione in Italia con la qualifica di responsabile tecnico delle attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari e impianti di trasporto e utilizzazione del gas.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

Vista la domanda con la quale il sig. Teodor Petrovic, cittadino bosniaco, ha chiesto il riconoscimento del titolo di scuola media superiore denominato «Polozenom zavrsnom Ispitu», indirizzo idraulico-montatore di impianti di riscaldamento centrale, conseguito presso la Scuola media superiore di metalmeccanica di Doboj (Bosnia Erzegovina), per l'assunzione in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che

esercitano l'attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impiani di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari e impianti di trasporto e utilizzazione del gas;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto, in particolare, l'art. 49 del decreto n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea da parte di cittadini non comunitari;

Visto il parere emesso dalla Confereaza di servizi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, nella riunione del 4 agosto 2005, che ha ritenuto il titolo dell'interessato, per i suoi contenuti formativi, idoneo e attinente all'esercizio delle attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari e impianti di trasporto e utilizzazione del gas, unitamente all'esperienza professionale pluriennale maturata in Italia in imprese del settore, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della CNA-ANIM, Associazione nazionale impiantisti manutentori, e dell'Ispettorato tecnico del Ministero delle attività produttive;

Visto l'art. 9 del decreto legislativo n. 286 del 1998, che consente allo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almento sei anni, il rilascio di carta di soggiorno a tempo indeterminato;

Considerato che il richiedente è in possesso di carta di soggiorno a tempo indeterminato, rilasciata dalla questura di Vicenza il 22 luglio 2003;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Teodor Petrovic, nato il 10 settembre 1971 a Teslic (Bosnia Erzegovina), cittadino bosniaco, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, in qualità di responsabile tecnico, delle attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari e impianti di trasporto e utilizzazione del gas di cui all'art. 1, comma 1, lettere *c)*, *d)* ed *e)*, della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante «Norme per la sicurezza degli impianti», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 agosto 2005

Il direttore generale: SPIGARELLI

05A08598

DECRETO 17 agosto 2005.

Riconoscimento, al sig. Sergiy Kondratyev, cittadino ucraino, di titolo di studio estero per l'assunzione in Italia con la qualifica di responsabile tecnico delle attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari e impianti di trasporto e utilizzazione del gas e impianti di protezione antincendio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

Vista la domanda con la quale il sig. Sergiy Kondratyev, cittadino ucraino, ha chiesto il riconoscimento del titolo di ingegnere meccanico, nella specialità «Attrezzatura e tecnologia della produzione di saldatura», conseguito presso l'Istituto universitario statale di ingegneria e di pedagogia di Kharkiv (Ukraina), per l'assunzione in Italia della qualifica di responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari, impianti di trasporto e utilizzazione del gas e impianti di protezione antincendio;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto, in particolare, l'art. 49 del decreto n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei

titoli professionali abilitanti per l'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea da parte di cittadini non comunitari;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, nella riunione del 4 agosto 2005, che ha ritenuto il titolo dell'interessato, per i suoi contenuti formativi, idoneo e attinente all'esercizio delle attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari, impianti di trasporto e utilizzazione del gas e impianti di protezione antincendio, unitamente all'esperienza professionale pluriennale maturata, sia in Ucraina che in Italia, in imprese del settore, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa per la specificità e completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della CNA-ANIM, Associazione nazionale impiantisti manutentori, e dell'Ispettorato tecnico del Ministero delle attività produttive;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo n. 286/1998 e gli articoli 14 e 39, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998 non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso del permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che il richiedente è titolare di permesso di soggiorno per lavoro subordinato rilasciato dalla questura di Ascoli Piceno il 21 aprile 2004 con scadenza il 19 marzo 2006;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Sergiy Kondratyev, nato il 19 maggio 1962 a Kharkiv (Ukraina), cittadino ucraino, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia, in qualità di responsabile tecnico, delle attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idrosanitari, impianti di trasporto e utilizzazione del gas e impianti di protezione antincendio di cui all'art. 1, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)*, e *g)*, della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante «Norme per la sicurezza degli impianti», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 agosto 2005

Il direttore generale: SPIGARELLI

05A08599

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 31 agosto 2005.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2005, destinati a dare vini V.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2005/2006, nella regione Molise.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento del Consiglio C.E. n. 1493/99 del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V, lettera H, punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico, qualora le condizioni climatiche lo richiedono, e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;

Visto il regolamento del Consiglio C.E. n. 1493/99 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'allegato VI, lettera F, punto 2, che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D.;

Visto il regolamento del Consiglio C.E. n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio 2000 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99 ed istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione dei mosti, vini ed aceti;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2001, il quale disciplina il procedimento relativo all'autorizzazione dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1998, n. 280, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sull'organizzazione, sulle competenze e sul funzionamento della sezione amministrativa e, nel suo ambito, del servizio di segreteria del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, ed in particolare l'art. 2, paragrafo n);

Visto l'attestato della regione Molise - Assessorato agricoltura-foreste, pesca-produttiva, con il quale la stessa ha certificato che nel proprio territorio si sono

verificate, per la vendemmia 2005, condizioni climatiche sfavorevoli ed ha chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Ispettorato centrale repressione frodi;

Decreta:

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 2005/2006 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della regione Molise provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a dare i seguenti vini V.Q.P.R.D., per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione: «Biferno», «Molise» o «del Molise» (tipologie «"Molise" rosso» o «Rosso "del Molise"», «"Molise" rosso riserva» o «Rosso "del Molise" riserva»).

2. Le operazioni di arricchimento, per le denominazioni di origine di cui al precedente comma, debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 31 agosto 2005

Il direttore generale: ABATE

05A08652

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 27 giugno 2005.

Organizzazione dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 17, comma 4-*bis,* lettera *e),* della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che con decreti ministeriali di natura non regolamentare si definiscano i compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali dei Ministeri;

Visto il regio decreto 19 agosto 1923, n. 2483, modificato dalla legge 5 giugno 1954, n. 317 e dalla legge 12 marzo 1968, n. 325;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 29 gennaio 1992 DCP/3/2/SAB/62-92;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro 5 settembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 22 novembre 1995;

Visto il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 19 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 8 gennaio 1998, n. 54;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1998, n. 507;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 2 agosto 2000, concernente la determinazione della dotazione organica del personale del Ministero delle comunicazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 2 ottobre 2000;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

Visto il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 giugno 2001, concernente la rimodulazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Ministero delle comunicazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 19 luglio 2001;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 aprile 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 6 giugno 2002;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 30 ottobre 2002, n. 275;

Visto l'art. 41 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 27 aprile 2004;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto l'art. 9 del decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004, concernente la riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004

che determina in numero di sette gli uffici di livello dirigenziale non generale presso l'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;

Considerato che per effetto del suddetto decreto gli uffici di livello dirigenziale non generale presso l'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione sono ridotti da dieci a sette;

Ritenuta la necessità di provvedere, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176, alla rimodulazione dei compiti affidati ai singoli uffici dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;

Su proposta del direttore dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;

Sentite le organizzazioni sindacali;

Decreta:

Art. 1.

Finalità

1. Fino all'emanazione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176, il presente decreto individua e disciplina gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, istituiti dall'art. 9 del decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 concernente la riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni citato nelle premesse.

Art. 2.

Struttura e funzioni

1. Per l'espletamento delle competenze attribuite all'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione sono individuati i seguenti sette uffici dirigenziali non generali con i compiti per ciascuno di essi indicati:

a) Ufficio I - Radiodiffusione sonora e televisiva.

Sistemi ed apparati di radiodiffusione sonora e televisiva (analogica e digitale, terrestre, via satellite e via cavo). Sistemi ed apparati per il servizio fisso punto-punto e punto-multipunto (terrestri e satellitari). Apparati e componenti a microonde.

b) Ufficio II - Terminali e reti di comunicazione su supporto fisico.

Sistemi di multiplazione. Sistemi di linea. Cavi metallici ed ottici (terrestri e sottomarini). Interfacce di accesso alle reti di comunicazione. Terminali ed apparati di accesso. Traffico, reti, interconnessione, e tariffazione. Centrali di commutazione. Sistemi e protocolli di segnalazione. Reti ottiche a commutazione automatica e reti di nuova generazione.

c) Ufficio III - Terminali e reti di comunicazione radio.

Sistemi ed apparati di radiocomunicazioni mobili (terrestri, aeronautici, marittimi, satellitari). Sistemi ed apparati wireless. Apparati di debole potenza, per radioamatori e per radiocomandi. Antenne e propagazione. Sala nautica.

d) Ufficio IV - Metrologia e misure.

Studi in materia di interferenze elettriche e radioelettriche. Prove meccaniche, ambientali, e climatiche. Compatibilità elettromagnetica. Influenza delle onde elettromagnetiche sulla salute e sull'ambiente. Sicurezza elettrica degli apparati di telecomunicazione. Progettazione, caratterizzazione e affidabilità dei componenti elettronici ed ottici. Strumenti di misura. Metrologia di tempo e frequenza. Orologio nazionale di riferimento per la sincronizzazione delle reti. Energia tradizionale e fonti di energia rinnovabili per apparati di telecomunicazione. Metrologia elettrica e optoelettrica. Studi e ricerche nei settori di telelavoro, telemedicina, teledidattica e del mercato elettronico. Studi in materia di tutela delle reti di comunicazione.

e) Ufficio V - Servizi di comunicazione elettronica.

Gestione delle risorse di numerazione. Formazione tecnico-professionale del personale del Ministero delle comunicazioni. Iniziative didattiche o formative per amministrazioni o organizzazioni pubbliche o private. Corsi di alfabetizzazione informatica e rilascio della patente europea del computer. Sistemi informatici e telematici di competenza dell'Istituto. Redazione pagine web dell'Istituto. Attività di divulgazione scientifica e pubblicazioni. Laboratorio grafico.

f) Ufficio VI - Qualità dei servizi all'utente finale.

Qualità dei Servizi multimediali offerti su reti di comunicazione. TV Digitale e servizi interattivi. Usabilità ed accessibilità dei servizi offerti su reti di comunicazione. Qualità dei servizi offerti su terminali di radiocomunicazioni mobili. Sicurezza delle reti e relativi rapporti con i comitati internazionali per gli aspetti di competenza dell'Istituto. Sicurezza informatica dei prodotti e sistemi informatici commerciali. Sicurezza informatica dei prodotti e sistemi informatici destinati ad applicazioni per il segreto di stato. Organismo di certificazione della sicurezza informatica. Progetti di incentivazione all'uso delle tecnologie ICT nel ciclo produttivo delle imprese. Valutazione ed accertamenti ai fini della certificazione della qualità aziendale e della sicurezza nel settore ICT.

g) Ufficio VII - Ufficio amministrativo e contabile.

Affari generali. Questioni giuridiche ed amministrative. Amministrazione capitoli di spesa e di entrata. Gestione magazzino e deposito materiali. Approvvigionamento dei beni e servizi. Analisi dei fabbisogni. Procedure di acquisto. Attività contrattuale. Gestione di contratti e convenzioni. Amministrazione del personale a tempo determinato e relativi adempimenti amministrativi e contabili. Rapporti con enti privati e pubblici per l'erogazione di servizi e consulenze conto terzi.

Art. 3.

Funzioni comuni

1. Gli uffici dirigenziali per le materie di propria competenza:

a) svolgono programmi di studi e ricerca;

b) partecipano ai lavori presso organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

c) predispongono gli elementi di competenza relativamente a schemi di provvedimenti normativi e ad atti di sindacato ispettivo parlamentare;

d) predispongono specifiche, norme e regole tecniche;

e) gestiscono i laboratori per l'effettuazione di esami tecnici, studi, ricerche, sperimentazioni e consulenze tecniche;

f) rilasciano certificazioni, attestati di conformità, pareri e rapporti di prova.

Art. 4.

Attività di diretta collaborazione con il direttore

1. Dipendono direttamente dal direttore dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione:

a) il Comitato nazionale di coordinamento per l'informatica e le telecomunicazioni;

b) la Commissione per la normativa tecnica sulla numerazione;

c) l'Organismo notificato per la direttiva 99/5/CE recepita con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269;

d) l'Organismo notificato per la direttiva 89/336/CEE recepita con il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615, e per la direttiva 04/108/CE;

e) l'autorità competente per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1998, n. 507, ivi inclusa la tenuta del registro pubblico dei sistemi e degli apparati di rete omologati;

f) la Scuola superiore di specializzazione in telecomunicazioni operante ai sensi del regio decreto 19 agosto 1923, n. 2483, e successive modificazioni.

2. Con decreto direttoriale sono individuate le risorse da destinare alla struttura di diretta collaborazione del direttore, anche per lo svolgimento delle attività di segreteria, gestione dei capitoli di spesa relativi al personale, controllo di gestione, supporto nella predisposizione di capitolati e gare, nella stipula di convenzioni e contratti attivi e nella gestione dei progetti finanziati, nonché le risorse da destinare agli uffici. Con decreto del direttore, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le sottoarticolazioni degli uffici.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. L'ordinamento degli uffici, disposto con il presente decreto, decorre dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Dalla stessa data è abrogato il decreto ministeriale 29 gennaio 1992 DCP/3/2/SAB/62-92.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 27 giugno 2005

Il Ministro: LANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 2005
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 340

05A08642

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 24 agosto 2005.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Oristano.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA SARDEGNA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 43 del 22 febbraio 1999, che ha sostituito l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, come sostituito dall'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, che ha dettato nuove disposizioni in materia di mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari, tra cui l'avere demandato la competenza ad emanare il decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari al direttore generale, regionale o compartimentale;

Vista la nota prot. n. 22360 del 26 marzo 1999 con la quale il Dipartimento del territorio, Direzione centrale per i SS.GG., il personale e l'organizzazione ha disposto che a decorrere dal 9 marzo 1999 le Direzioni compartimentali dovranno provvedere direttamente, nell'ambito delle proprie competenze, all'emanazione dei decreti di cui trattasi;

Visto il decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Vista la nota in data 27 giugno 2005 prot. n. 5003/05 del direttore dell'Ufficio provinciale di Oristano, con la quale sono stati comunicati la causa e il periodo dell'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Oristano;

Atteso che l'irregolare funzionamento è stato determinato dal trasferimento degli Uffici del servizio di pubblicità immobiliare nei locali dei servizi catastali;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha reso necessario la chiusura al pubblico dell'Ufficio sopracitato, creando disagi ai contribuenti;

Considerato che ai sensi delle sopracitate disposizioni, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Dispone:

Il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Oristano, è accertato come segue:

dal giorno 9 agosto 2005 al giorno 10 agosto 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 24 agosto 2005

Il direttore regionale: MURA

05A08600

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al merito di Marina

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo
al merito di Marina

Al M.M. G.D.F. Achille Sabino, matr. 17207/G.F., nato a Canosa di Puglia (Bari), il 12 novembre 1977, è concessa una medaglia di bronzo al merito di Marina, con la seguente motivazione:

«In occasione di un soccorso ad imbarcazione clandestina, iniziato a circa venti miglia est dell'isola di Lampedusa in difficili condizioni di mare, dimostrava di possedere elevate capacità tecnico nautiche, nonché doti umane di generosità e di altruismo. Incurante del pericolo è saltato con un collega sul natante in difficoltà, ha ripristinato l'efficienza dell'apparato motore ed ha provveduto a condurre a lento moto lo stesso natante in porto, concorrendo fattivamente al salvataggio di novanta cittadini exstracomunitari.» - Acque del canale di Sicilia, 2 giugno 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo
al merito di Marina

Al M.O.M. G.D.F. Sparascio Andrè, matr. 15406/G.F., nato a Basilea (Svizzera) il 12 aprile 1969, è concessa una medaglia di bronzo al merito di Marina, con la seguente motivazione:

«In occasione di un soccorso ad imbarcazione clandestina, iniziato a circa venti miglia est dell'isola di Lampedusa in difficili condizioni di mare, dimostrava di possedere elevate capacità tecnico nautiche, nonché doti umane di generosità e di altruismo. Incurante del pericolo è saltato con un collega sul natante in difficoltà, ha ripristinato l'efficienza dell'apparato motore ed ha provveduto a condurre a lento moto lo stesso natante in porto, concorrendo fattivamente al salvataggio di novanta cittadini extracomunitari.» Acque del canale di Sicilia, 2 giugno 2003.

05A08625

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 31 agosto 2005

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2198
Yen	136,06
Lira cipriota	0,5729
Corona ceca	29,568
Corona danese	7,4582
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,68290
Fiorino ungherese	244,48
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0315
Corona svedese	9,3401
Tallero sloveno	239,50
Corona slovacca	38,765
Franco svizzero	1,5485
Corona islandese	76,95
Corona norvegese	7,8660
Lev bulgaro	1,9557
Kuna croata	7,4285
Nuovo leu romeno	3,5066
Rublo russo	34,8480
Nuova lira turca	1,6489
Dollaro australiano	1,6343
Dollaro canadese	1,4552
Yuan cinese	9,8801
Dollaro di Hong Kong	9,4811
Rupia indonesiana	12557,84
Won sudcoreano	1266,76
Ringgit malese	4,6010
Dollaro neozelandese	1,7744
Peso filippino	68,608
Dollaro di Singapore	2,0592
Baht tailandese	50,441
Rand sudafricano	7,9392

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

Cambi del giorno 1º settembre 2005

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2388
Yen	136,95
Lira cipriota	0,5729
Corona ceca	29,340
Corona danese	7,4584
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,68335
Fiorino ungherese	243,86
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,9821
Corona svedese	9,3325
Tallero sloveno	239,51
Corona slovacca	38,550
Franco svizzero	1,5463
Corona islandese	76,98
Corona norvegese	7,8445
Lev bulgaro	1,9559
Kuna croata	7,4352
Nuovo leu romeno	3,5093
Rublo russo	35,2090
Nuova lira turca	1,6653
Dollaro australiano	1,6374
Dollaro canadese	1,4708
Yuan cinese	10,0280
Dollaro di Hong Kong	9,6263
Rupia indonesiana	12821,58
Won sudcoreano	1280,67
Ringgit malese	4,6716
Dollaro neozelandese	1,7747
Peso filippino	69,503
Dollaro di Singapore	2,0841
Baht tailandese	50,927
Rand sudafricano	7,8986

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

05A08709-05A08710

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Pescatori di S. Antonio», in Villa Literno

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Pescatori di S. Antonio», con sede nel comune di Villa Literno - via V. Emanuele III n. 126, costituita in data 19/01/1988 con atto notaio dott. Raffaele Orsi, BUSC 3705/232639, codice fiscale 01757970619 che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del Lavoro di Caserta — Servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08608

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Parco Assia», in Maddaloni

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Parco Assia», con sede nel comune di Maddaloni - Corso Umberto I n. 12, costituita in data 23 ottobre 1989 con atto notaio dott. Massimo Ciccarelli, BUSC 4110/248704, codice fiscale 01880230618, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro di Caserta — Servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08609

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Dilortecno», in Capua

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Dilortecno», con sede nel comune di Capua - via E. Fieramosca n. 4, costituita in data 26 giugno 1985 con atto notaio dott. Giovanni Lupoli, BUSC 3217/213885, codice fiscale 01524230610, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro di Caserta — Servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08610

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Consorzio cooperative edilizie Arianna», in S. Nicola la Strada

È in corso istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Consorzio cooperative edilizie Arianna», con sede nel comune di S. Nicola la Strada - piazza Parrocchia n. 21, costituita in data 3 giugno 1983 con atto notaio dott. Vincenzo Di Caprio, BUSC 2905/202484, codice fiscale 01316980612, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro di Caserta — Servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08611

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Medical Services 2000», in Piedimonte Matese

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Medical Services 2000», con sede nel comune di Piedimonte Matese - Piazza A. Gaetani n. 2, costituita in data 5 febbraio 1996 con atto notaio dott. Alberto Criscuolo, BUSC 5593, codice fiscale 02293970618, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro di Caserta — Servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08612

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Europa», in Maddaloni

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Europa», con sede nel comune di Maddaloni - via Feudo n. 53/1, costituita in data 17 gennaio 1990 con atto notaio dott. Concetta Palermiti, BUSC 4067/246485, codice fiscale 01871780613, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08613

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «L'imbattibile Asprina», in Trentola Ducenta

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «L'imbattibile Asprina», con sede nel comune di Trentola Ducenta - via De Simone n. 13, costituita in data 16 novembre 1963 con atto notaio dott. Luigi Musto - Aversa, BUSC 354/81472, registro società n. 140/63, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08614

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «La Maison de la Carne», in Macerata Campania

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «La Maison de la Carne», con sede nel comune di Macerata Campania - via Trieste Vico V, n. 6, costituita in data 7 luglio 1989 con atto notaio dott. Concetta Palermiti, BUSC 4027/245477, codice fiscale 01842370619, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08615

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Società cooperativa sociale Aurora», in S. Nicola la Strada

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Società cooperativa sociale Aurora», con sede nel comune di S. Nicola la Strada - Viale Italia, chiesa Maria Santissima della Pietà, costituita in data 20 luglio 1995 con atto notaio dott. Paolo Provitera, BUSC 4758/272731, codice fiscale 02253640615, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08616

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «La Nuova S. Lucia», in Casal di Principe

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «La Nuova S. Lucia», con sede nel comune di Casal di Principe, via Vaticale n. 133, costituita in data 30 maggio 1988 con atto notaio dott. Raffaele Orsi, BUSC 3773/235168, codice fiscale 01768700617, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. Cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data pubblicazione del predetto avviso.

05A08617

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «La Santa Matilde», in Casal di Principe

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «La Santa Matilde», con sede nel comune di Casal di Principe - via Mozart n. 10 - costituita in data 19 maggio 1988 con atto notaio dr. Francesco Paolo Pelosi, BUSC n. 3758/234845, codice fiscale 01804910618,che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del predetto avviso.

05A08618

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Reginella 80», in S. Cipriano D'Aversa

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Reginella 80», con sede nel comune di S. Cipriano D'Aversa - 1ª traversa Corso Umberto I, n. 30 - costituita in data 20 novembre 1980 con atto notaio dr. Gioacchino Conte, BUSC n. 2375/180079, codice fiscale 00979850617,che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del predetto avviso.

05A08619

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Fidelis 96», in Caserta

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Fidelis 96», con sede nel comune di Caserta - Piazza Vanvitelli n. 12/bis - costituita in data 7 marzo 1996 con atto notaio dr. Giovanni Lupoli, BUSC n. 4854, codice fiscale 02297750610, che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Caserta - servizio politiche del lavoro - U.O. cooperazione - opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del suddetto provvedimento, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del predetto avviso.

05A08620

Istruttoria per lo scioglimento di tre società cooperative

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento senza nomina di liquidatiore per atto dell'Autorità amministrativa di vigilanza delle società cooperative:

1) società cooperativa «CE.SA.S.P.U. - Centro servizi assistenza sociale e pubblica utilità soc. coop. a r.l.», con sede legale in Taranto, via Plateja, n. 68, costituita per rogito notaio dott. Michele Adami in data 21 febbraio 2001, repertorio n. 190925, raccolta n. 48401, posizione BUSC n. 3162/, codice fiscale n. 02361790732, R.E.A. n. 140219;

2) società cooperativa «MITIL '90 soc. coop. a r.l.», con sede legale in Taranto, via Garibaldi, n. 180, costituita per rogito notaio dott. Rosario Pirro in data 19 dicembre 1990, repertorio n. 35262, raccolta n. /1, posiz. BUSC n. 2171/252961, codice fiscale n. 01845570736, R.E.A. n. 99318;

3) società cooperativa «Primavera '85 soc. coop. a r.l.», con sede legale in Crispiano (Taranto), via Montenero, n. 7, costituita per rogito notaio dott. Girolamo Bonfrate in data 30 maggio 1985, repertorio n. 249469, raccolta n. 25720, posizione BUSC n. 1730/216797, codice fiscale 00992290734, R.E.A. n. 85919.

Sulla base degli accertamenti effettuati nei confronti della medesime società cooperative, come previsto dalla convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive stipulata il 30 novembre 2001, è risultato che le medesime si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Chiunque abbia interesse alla nomina di un commissario liquidatore, dovrà avanzare formale e motivata domanda entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzata alla Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - unità operativa cooperazione, via Dante, piazzale Bestat, n. 33 - 74100 Taranto.

05A08622

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Celestia s.c.r.l.», in Prato

A seguito degli accertamenti effettuati sull'attività della cooperativa «Celestia s.c.r.l.», in Prato è emerso che:

la società cooperativa non compie atti di gestione e non è più in grado di raggiungere gli scopi per cui era stata costituita;

la società cooperativa non ha provveduto al deposito del bilancio degli ultimi due esercizi, l'ultimo depositato risulta quello relativo all'esercizio 31 dicembre 1999.

Poiché quanto sopra riportato costituisce motivo per lo scioglimento della cooperativa per atto di autorità, il direttore della Direzione provinciale del lavoro di Prato, quale autorità cui spetta la vigilanza su codesto ente, sulla base del decreto della Direzione generale della cooperazione emanato il 6 marzo 1996, ha avviato le procedure dello scioglimento d'ufficio della stessa senza nomina del commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Ciò premesso, si invita la S.V. a far pervenire le proprie eventuali controdeduzioni, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricezione del presente avviso.

05A08623

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tioridazina Cloridrato»

Con la determinazione n. aR.M.648/D 29 del 3 agosto 2005 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nella confezione indicata.

TIORIDAZINA CLORIDRATO

030589016 - 20 compresse rivestite 25 mg;

030589028 - 100 compresse rivestite 25 mg;

030589030 - 500 compresse rivestite 25 mg;

030589042 - 1000 compresse rivestite 25 mg;

030589055 - 20 compresse rivestite 50 mg;

030589067 - 100 compresse rivestite 50 mg;

030589079 - 500 compresse rivestite 50 mg;

030589081 - 100 compresse rivestite 50 mg.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Industria farmaceutica Nova Argentia S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

05A08626

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Melleril»

Con la determinazione n. aR.M.638/D 30 del 3 agosto 2005 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nella confezione indicata.

MELLERIL

016402012 - 25 mg - compresse rivestite con film;

016402024 - 50 mg - compresse rivestite con film;

016402036 - 200 mg - compresse a rilascio prolungato;

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Novartis Pharma S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

05A08627

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tioridazina Cloridrato»

Con la determinazione n. aR.M. 135/D 31 del 3 agosto 2005 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nella confezione indicata.

TIORIDAZINA CLORIDRATO

030173013 - 20 compresse rivestite 25 mg;

030173025 - 20 compresse rivestite 50 mg;

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Italfarmaco S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

05A08628

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Con la determinazione n. aR.M211/D26 del 29 luglio 2005 sono state revocate su rinuncia. le autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali, nelle confezioni indicate.

SETRICON shampoo: sospensione 140 g - 009619038;

IODOLIN: flacone 120 ml - 032087013;

BIOTREFONEX OVO: sciroppo flacone 100 ml - 028038014;

sciroppo 10 flaconi 10 ml - 028038026;

sciroppo 10 flaconi 5 ml - 028038038;

PLANTENTAB: 36 compresse film rivestite 625 mg - 033947019.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Whitehall Italia S.p.a. titolare delle autorizzazioni.

05A08629

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Omnibionta integral»

Con la determinazione n. aR.M.837/D27 del 29 luglio 2005 è stata revocata su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale, nelle confezioni indicate.

OMNIBIONTA INTEGRAL:

30 compresse rivestite in blister - 034571012;

60 compresse rivestite in blister - 034571024;

90 compresse rivestite in blister - 034571036.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Merck kgaa (rappresentata in Italia dalla ditta Merck S.p.a.) titolare dell'autorizzazione.

05A08630

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PALERMO

Elenco delle ditte assegnatarie dei marchi di identificazione che hanno cessato l'attività

Marchio	Ragione sociale	Sede
122 pa	Napoli Giuseppe	Palermo
184 pa	Sarni Di Monte Niclò	Palermo
214 pa	Candido M. Antonietta	Palermo
242 pa	Effe Gi S.N.C.	Palermo
247 pa	Sportaro Francesco	Palermo

05A08597

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Comunicato relativo a marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi del quinto comma dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si comunica che, i sottoelencati marchi di identificazione dei metalli preziosi, sono stati annullati in quanto le aziende, già titolari dei medesimi, avendo cessato l'attività di cui all'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, sono state cancellate dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251:

Denominazione	Sede	N. marchio
D.A.S S.a.s. di Balzaretti Pier Giorgio & C.	Torino, via Montebello, 6	163 TO
Audisio Amos	Torino, via Le Chiuse, 24	207 TO
BR-1 S.a.s. di Bruno Maria Rosa e Roberta e C.	Torino, via Giolitti, 45	277 TO
L'Artigiano di Erbino Giancarlo	Torino, corso Racconigi, 123	282 TO
Oteri Nicola	Torino, corso Trapani, 34/B	347 TO
Stevenin Giorgio	Torino, via Balestreri, 24	399 TO
Bigiotterie Enny di Monaco Enny	Torino Corso Taranto, 20/B	417 TO
S.E.A. Gioielli S.n.c. di Vitale & C.	Torino, corso Montegrappa, 37/A	435 TO
MINT. di Francone Alessio	Torino, via Tartini, n. 10/19	459 TO
C.OR. di Costamagna Ugo Giuseppe	Torino, via Saorgio, 95/B	463 TO
Innuendo S.a.s di Marco Rainero & C.	Torino, via Porta Palatina, 4	464 TO
Canale Lara	Torino, via Juvarra, 29	477 TO
Foscaro di Zogno Paolo	Torino, corso Palermo, 90/4	479 TO
Toneatto Remo	Torino, via Sassari, 12	492 TO
Saint Eloy di Poubel Gerard Martin	Pinerolo, viale Mamiani, 3	519 TO
Castoro Company S.r.l.	Torino, corso Svizzera, n. 36	529 TO
Oro Nuovo Stile di Messina Sergio	Poirino, corso Fiume, 4	544 TO

Gli eventuali detentori di punzoni riportanti i sopradistinti marchi sono diffidati dall'utilizzarli e sono tenuti a consegnarli alla Camera di commercio di Torino.

05A08592

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Comunicato relativo ai marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251 (Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n. 150, si rende noto che la sottoelencata ditta, già assegnataria del marchio di identificazione a fianco indicato, ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed è stata cancellata - con determinazione del segretario generale della Camera di commercio I.A.A. di Trento n. 420 di data 22 agosto 2005 - dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251:

1) Adamas S.n.c. di Andreatta Alessandro e Franco - Baselga di Pinè (Tn) - 86TN.

I punzoni in dotazione alla ditta medesima sono stati ritirati e deformati.

05A08596

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501206/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:			
	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.